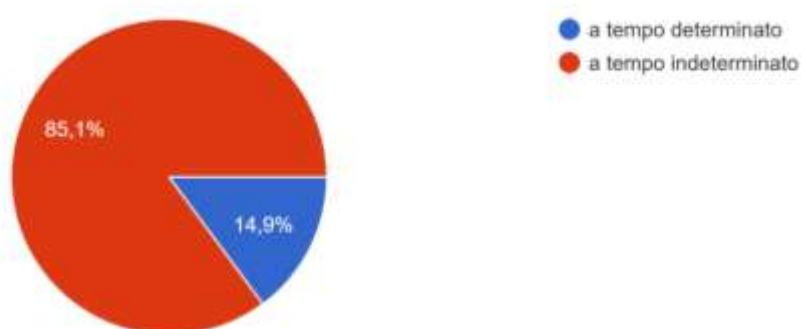


REPORT
RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI
DOCENTI
a. s. 2021/2022

Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un questionario per individuare i bisogni formativi dei docenti e le reali esigenze circa il piano della formazione. La rilevazione dei bisogni formativi è stata quindi indirizzata all'individuazione di argomenti che suscitassero maggior interesse all'interno del corpo docente, coerentemente alle priorità del RAV, agli obiettivi del PTOF e alle azioni del PdM, per arricchire le competenze individuali in funzione dello sviluppo organizzativo e del miglioramento dell'offerta formativa. Tale rilevazione è parte integrante del percorso di autovalutazione richiesto dalla normativa vigente. Un questionario in modalità on line è stato somministrato come strumento di rilevazione. Dall'analisi dei dati, risulta che 74 docenti in servizio su circa 100 hanno inviato il questionario compilato. Lo 85,1% dei docenti che hanno compilato il questionario è a tempo indeterminato.

74 risposte



Le aree di maggior interesse per una futura attività di formazione sono state nell'ordine:

SEZ.1 AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA (36,5%)

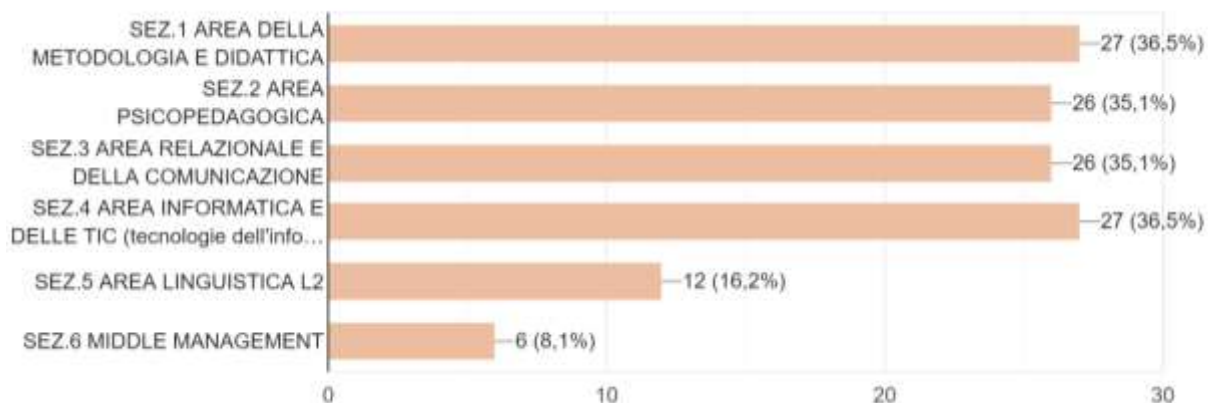
SEZ.4 AREA INFORMATICA E DELLE TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) (36,5%)

SEZ.2 AREA PSICOPEDAGOGICA (35,1%)

SEZ.3 AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE (35,1%)

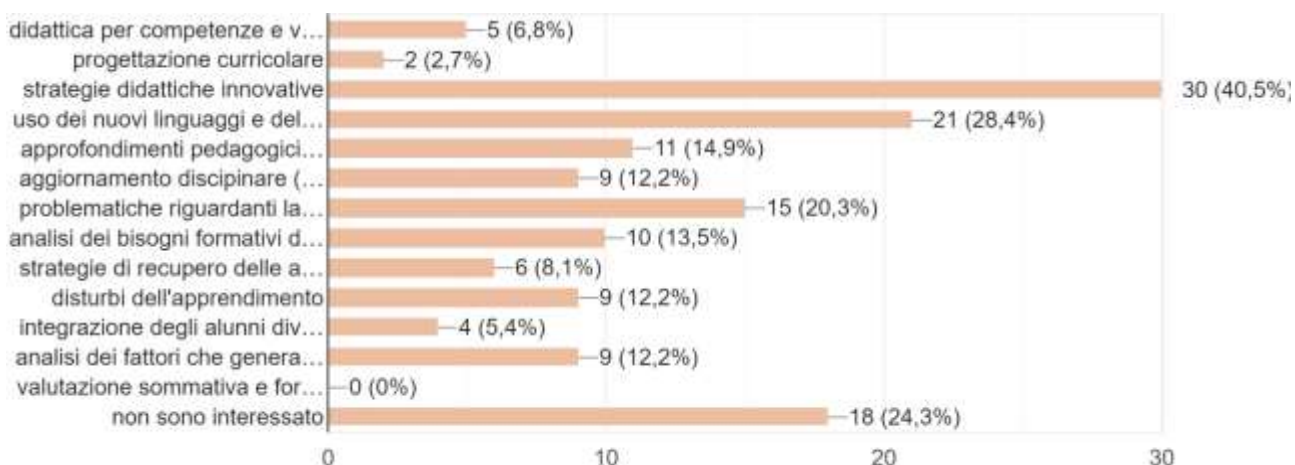
SEZ.5 AREA LINGUISTICA L2 (16,2%)

SEZ.6 MIDDLE MANAGEMENT (8,1%)



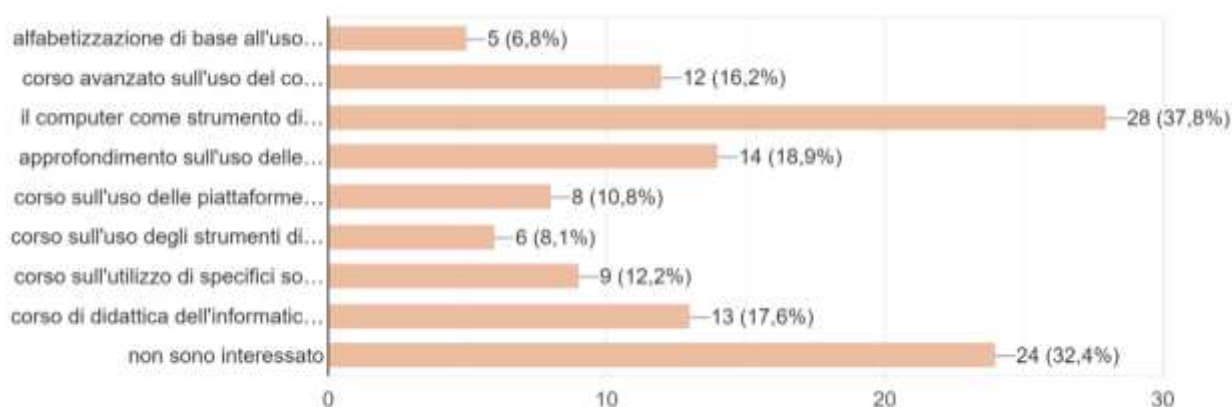
Nella sez. 1 viene data precedenza a:

- strategie didattiche innovative (40,5%)
- uso dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie (28,4%)
- problematiche riguardanti la psicologia dell'età (20,3%)
- approfondimenti pedagogici e problematiche educative (14,9%)
- analisi dei bisogni formativi degli alunni (13,5%)
- aggiornamento disciplinare (ad es. utilizzo dei laboratori presenti nell'istituto) (12,2%)
- disturbi dell'apprendimento (12,2%)
- analisi dei fattori che generano insuccesso, dispersione e rischio (bullismo e cyberbullismo) (12,2%)
- strategie di recupero delle abilità di base (8,1%)
- didattica per competenze e valutazione delle competenze (6,8%)
- integrazione degli alunni diversamente abili (5,4%)
- progettazione curricolare (2,7%)
- valutazione sommativa e formativa: prove oggettive, test, questionari (0%)



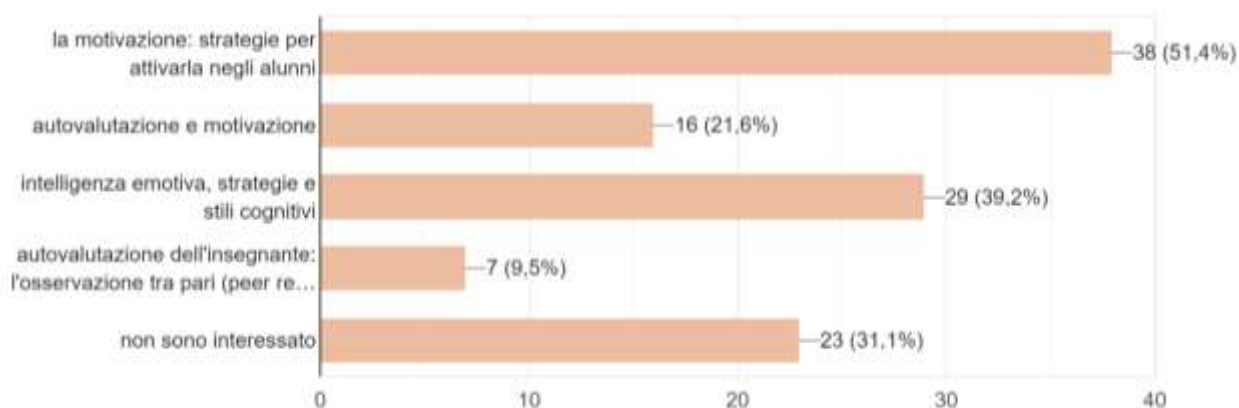
Nella sez. 4 viene data precedenza a:

- il computer come strumento di didattica innovativa (ad es. classi 3.0) (37,8%)
- approfondimento sull'uso delle digital board (18,9%)
- corso di didattica dell'informatica finalizzato all'introduzione del pensiero computazionale in classe (coding) (17,6%)
- corso avanzato sull'uso del computer (16,2%)
- corso sull'utilizzo di specifici software (12,2%)
- corso sull'uso delle piattaforme e-learning (ad es. Edmodo) (10,8%)
- corso sull'uso degli strumenti di archiviazione e condivisione di file e cartelle (Dropbox, Google drive...) (8,1%)
- alfabetizzazione di base all'uso del computer (6,8%)



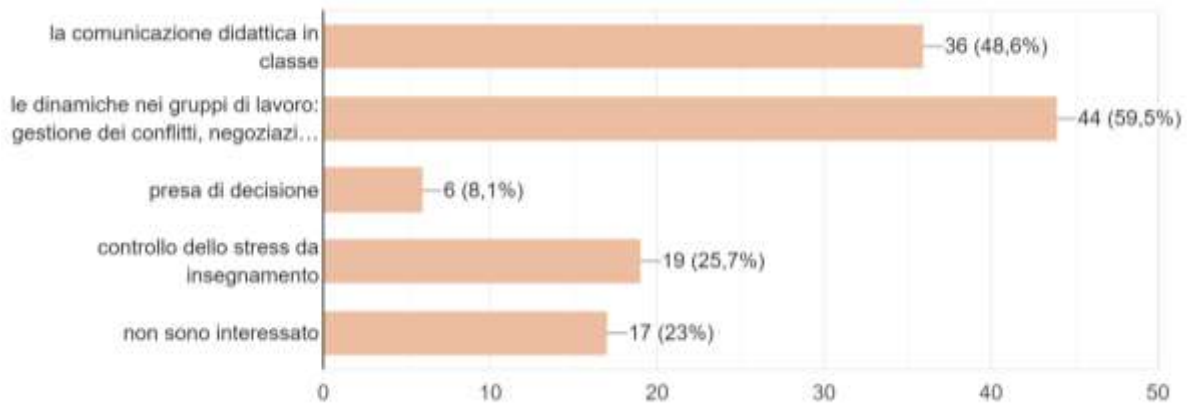
Nella sez. 2 viene data precedenza a:

- la motivazione: strategie per attivarla negli alunni (51,4%)
- intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi (39,2%)
- autovalutazione e motivazione (21,6%)
- autovalutazione dell'insegnante: l'osservazione tra pari (peer review) (9,5%)



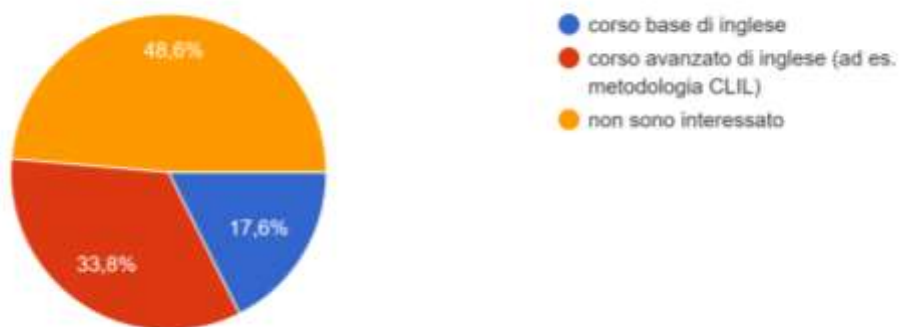
Nella sez. 3 viene data precedenza a:

- le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione (59,5%)
- la comunicazione didattica in classe (48,6%)
- controllo dello stress da insegnamento (25,7%)
- presa di decisione (8,1%)



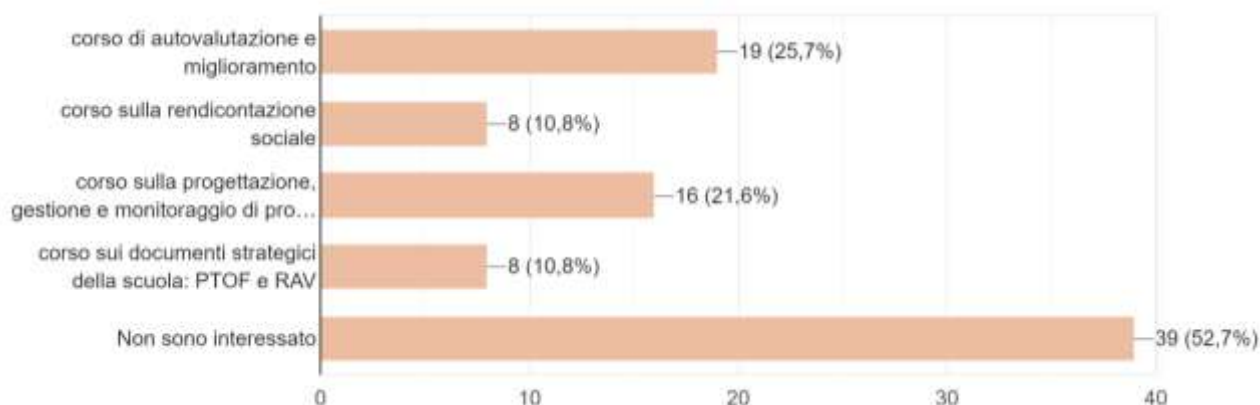
Nella sez. 5 viene data precedenza a:

- corso avanzato di inglese (ad es. metodologia CLIL) (33,8%)
- corso base di inglese (17,6%)

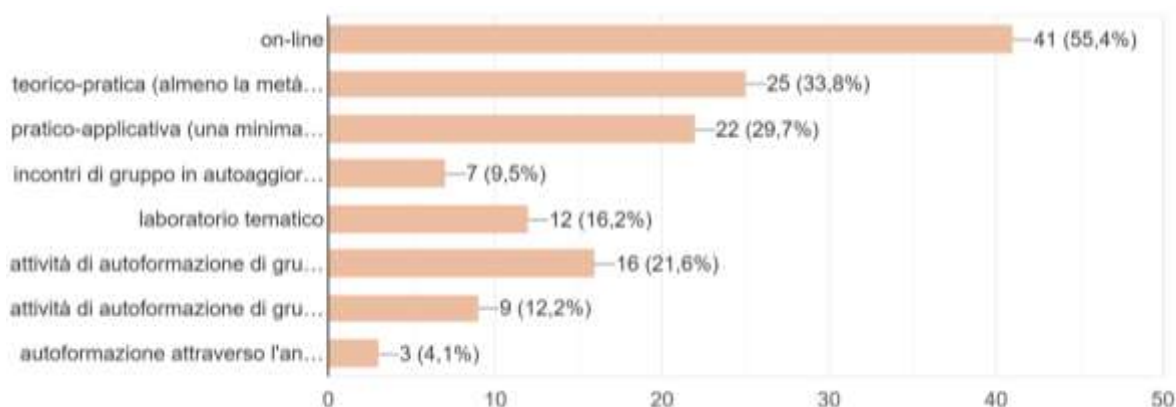
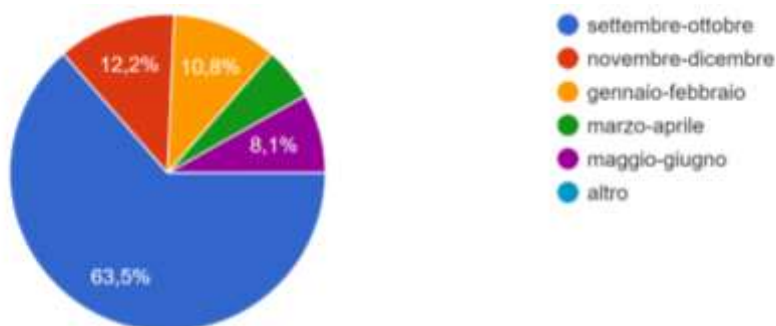


Nella sez. 6 viene data precedenza a:

- corso di autovalutazione e miglioramento (25,7%)
- corso sulla progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni (ad es. Progetto Erasmus Plus) (21,6%)
- corso sulla rendicontazione sociale (10,8%)
- corso sui documenti strategici della scuola: PTOF e RAV (10,8%)



Preferibilmente i corsi dovrebbero essere svolti on line nei primi mesi dell'anno scolastico ed avere un'impostazione pratico-applicativa (una minima parte deve essere dedicata ad attività teoriche e dare spazio ad attività di gruppo, simulazioni e verifica di tecniche).



Nel caso in cui i corsi si debbano svolgere in presenza sarebbe preferibile svolgerli nel nostro istituto. La metà dei docenti ritiene che i corsi debbano prevedere pochi incontri di lunga durata (3/4 ore) e l'altra metà preferisce corsi con più incontri di minor durata.

8 Preferisci che i corsi di formazione in presenza vengano svolti presso il nostro Istituto?

